

AIDO HISTORIC CHALLENGE

SEI GARE
DI SOLIDARIETÀ

Forse i candidati ideali per parlare di trapianti sono proprio gli appassionati di "storiche", che continuano a tenere in vita gli oggetti della loro passione, le vecchie automobili, sostituendo nel tempo gli organi meccanici che si deteriorano.

Ecco perché sei grandi manifestazioni di auto storiche decidono di testimoniare la loro vicinanza a una associazione - l'Aido - che da sempre si batte per diffondere la cultura della donazione di organi. Alle cinque manifestazioni che hanno partecipato alla prima edizione dell'Aido Historic Challenge dello scorso anno se n'è aggiunta quest'anno una sesta, che ha aperto la stagione 2012: la Valli e Nebbie a Ferrara (24-25 marzo).

Le altre manifestazioni a calendario sono Le Mitiche Sport a Bassano (21-24/6), la Coppa d'Oro delle Dolomiti (30/8-2/9), il Trofeo Aido a Gardone Val Trompia (15/9), il Raid dell'Etna (30/9-6/10) e la Trieste-Opicina Historic (19-21/10). La scorsa edizione ha visto la partecipazione di ben 45 piloti; le premiazioni si sono svolte a Padova nel corso della fiera Auto e Moto d'Epoca.



BLITZ IN ARRIVO

MA DOVE COLPIRÀ
LA GUARDIA DI FINANZA?

Adesso toccherà a noi? Dopo le località di vacanza alla moda e gli yacht ormeggiati nei porti, molti si aspettano che l'Agenzia delle Entrate rivolga la sua attenzione al settore delle manifestazioni storiche, intervenendo con

operazioni in grande stile: in primis per colpire gli evasori, ma anche per ottenere un importante effetto mediatico, necessario, in un momento così difficile, per richiamare i cittadini ai loro doveri. Il risultato è un nuovo gioco, il "totofisco": indovina dove colpiranno gli agenti? I pronostici indicano le manifestazioni più esclusive, laddove si concentra il gotha del collezionismo, seguendo però un criterio geografico, perché non si dica "tocca sempre al Nord". Naturalmente la Mille Miglia (17-19 maggio) è in cima alla lista: per popolarità, numero di iscritti e giro d'affari. Secondo altri, gli accertamenti ci saranno, ma si svolgeranno senza clamore, per raccogliere informazioni e poi eseguire con calma la trafila dei controlli. Ma è difficile credere che un collezionista con reddito da metalmeccanico e macchina da centomila euro si iscriva a una Mille Miglia. Che cos'altro rimane in Italia di scintillante in quanto a lusso e valore delle macchine? Risposta scontata: Villa d'Este, sul Lago di Como (25-27 maggio), e Uniques Special Ones a Firenze (28-30 settembre). Un noto collezionista milanese sostiene che, dovendo scegliere, le Fiamme Gialle andranno a Firenze, per un semplice motivo: il Nord "ha già dato". Ma è probabile che di agenti con barbe finte e macchina fotografica non se ne vedranno neppure a Uniques Special Ones. Del resto sarebbe inutile: di italiani, al "Four Seasons Hotel", ne arrivano pochi. (Raffaele Laurenzi)



CORNELIO MAFFIODO

TENNE A BATTESIMO
CISITALIA E ABARTH

L'ultimo testimone della breve avventura di Piero Dusio e della Cisitalia se n'è andato il 7 aprile. Cornelio Maffiodo era nato a Caprie, provincia di Torino, il 30 ottobre 1923 ed era entrato in Cisitalia nel 1946 come meccanico. Conobbe tutti i grandi piloti degli anni Cinquanta e Sessanta, a cominciare da Tazio Nuvolari. Nel 1948 partecipò alla Mille Miglia come coéquipier di Guido Scagliarini (lo stesso che l'anno seguente avrebbe aiutato Carlo Abarth a fondare la sua azienda): la loro Cisitalia "202" si classificò quinta assoluta. Nel 1950, lui, Scagliarini e la Cisitalia dovettero



ritirarsi a San Benedetto del Tronto. Peccato: erano secondi assoluti. Da notare che in quella edizione della Mille Miglia Maffiodo correva per la giovane scuderia Abarth, da cui era stato assunto. Egli rimase all'Abarth fino al 1965 come responsabile dell'assistenza tecnica in pista, ma anche in seguito continuò a occuparsi



di automobili. Eccolo nella foto a sinistra (siamo nel 1946 o '47) con la squadra Cisitalia: è quello a destra, col piede sulla ruota della monoposto "D46". Ed eccolo poco tempo fa (foto a destra), col piede sulla ruota della "D46" di Corrado Lopresto (al volante), di cui ha curato il meticoloso restauro.